



il CASTELLO

Settimanale Cavere di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

Ritorno autunnale alla mia terra!

Ora mi va dissolvendosi l'autunno in giornate umide e piovose... ma — *carpe diem* — mi allieto di aver profittato di un ottobre sì blando, col seguito di una mite «estate di S. Martino».

Aure aulenti di Cava natia!... Con quanta nostalgia sospirate lungo un anno di fatiche, vi ho alline a pieni polmoni respirate! E sian lodi e grazie a quanti si volentieri danno e daran sempre una mano a questa mia annua cura e riserva di ossigeno purissimo: dalla mia buona Nina, che il sabato già da Pompei mi appresta il viatico per l'indomani turistico, ai bravi nipoti Emilio Risi ed Elena Adinolfi, che la sera stessa han per me una frugale cenetta ed un soffice letto!

Troppo tempestivo il tuo coprifuoco, o serafico quanto caro amico di infanzia, Pepino Trezza, perchè della tua affettuosa e larga ospitalità tante volte sperimentata io possa mai godere anche di sera. Queste sere così lunghe — pur nell'amaro rimpianto della tua conversazione ampia, dotta e cordiale, scusami tanta sincerità! — me, non in abito talare, conciliano meglio col chiuso di un... cinema, specie se vi si proietta un film italiano.

Ottobrata domenicale Cavese!... Sveglia antelucana.

Nè Canonico nè Pellegrino hanno ancora aperto i loro battenti, ma, che perciò? Una succosa «pera spina», di cui son piene le tasche a conforto della gita montana, ed eccoti servito del più delizioso caffè mattutino... L'alba ti coglie per via fra mattinieri, o silenziosi o chiacchierini, che dai villaggi scendono «a chiazza», e, via via che guadagni quota, l'aurora ti discopre, dalle vette dei colli al piano, i noti e desiati panorami sempre più vasti e distinti, cascinali e villaggi sempre più ameni e variopinti, finché — a sole levato —

da ogni lato ti si mostra un caleidoscopio di luci e di colori, fra colli e vallette, boschi ed abitati, vette eccelse e ripidi valloni! Coglietne e ritranne appieno il magico effetto...? Impari al compito, ti troveresti come il Virgiliano Dedalo nei rispetti di Icaro e del Labirinto:

Bis conatus erat casus effingere in auro, Bis patriae cecidere manus...!

L'automobile?... Rapido, ma, tutto sottraendoti alla vista, nulla ti lascia contemplare...: ad ogni modo, beato chi lo ha!... La carrozzella? Quella sì... Ma: provvatavi a procacciartene una; e resterai subito convinto che quella mirabile rete viaria, che della nostra Cava rende accessibile ogni più eccelso villaggio, oggi, non

che carrozzabile, è... «pedonabile»! Lodi perciò, e senza riserve, sian rese al Signore, che tuttora mi conserva «in gambe», onde con le sole gambe ogni astruso problema è risolto.

Ed eccoci alla mèta, a Croce... «Croce e delizia!»... Benincasa, loe, Viagliano, De Sio, De Marinis? Quantecare rimembranze di tempi trascorsi, e più felici!... Deserte le ville; lontani i possessori attuali in ben altre cure affaccendati!... Fra alieni poderi tanto ameni e ridenti mi aggiro tuttora io che nulla mai ebbi, e... tutto ognora posseggo!... Ma, se stanchezza e necessità, o fame e sete m'incalzano, a braccia aperte mi accoglie nella sna «Villa Grazia» l'Amico degli amici, l'ospita-

lità incarnata, il compagno diletto della più tenera infanzia, Prospero De Filippis, del quale per le adiacenze della sua villa, non v'ha più esperto... «in ispiar collina o in aprir valle»!...

Ma: e della «Caccia ai colombi», vero pretesto e richiamo al mio alpinismo autunnale...? Ne dirò altra volta, grato in ispecie a chi, dopo sì lunga desuetudine, ha realizzato il miracolo di averne restituito la ripresa.

Pompei, novembre '47.

MATIEO DELLA CORTE

(N. d. D.) Il concittadino Grand'Uff. Prof. Matteo Della Corte, Accademico dei Lincei, accogliendo le preghiere rivoltegli a mezzo del nipote Prof. Emilio Risi, per venire incontro alle aspettative dei cavesi, che desiderano scritti dai figli migliori, ci ha inviato questo primo articolo promettendone altri.

Al Prof. Della Corte, il quale, tra l'altro, quando prima terrà anche fra noi una Conferenza sulle antichità Pompeiane, la gratitudine del «Castello» e dei Cavesi.

VIA COMIZI - LA PALESTRA - IL PUBBLICO DANARO

Caro «Castello», in via Gen. Parisi, già Comizi, si sta in questi giorni smantellando la robusta massicciata di cemento, spesso una trentina di centimetri, per procedervi alla pavimentazione con cubetti. Plaudiamo alla iniziativa del riassetto di questa strada, che è una delle più trafficate ed effettivamente bisognava della sistemazione, ma, non si sarebbe potuto economizzare con una semplice gittata di asfalto sul massiccio fondo già esistente. Chi pagherà le spese di questi lavori non sarà certamente il Comune, che è deficitario; ma sol perchè a pagare è lo Stato, non dobbiamo rilevare che sarebbe bene che il denaro pubblico si spendesse con maggiore equilibrio e con più giustizia distributiva, in modo da venire incontro a tutte le altre necessità?

Con la presente non intendo sopprimere i lavori; si costruisca e si ricostruisca, ma si eviti nella maniera più assoluta la spreco!

Da parte mia, quale insegnante di educazione fisica nelle Scuole Medie di Cava, interessato perciò per ragione di professione nel problema, rilevo che se si fosse soltanto asfaltata la Strada Comizi, il supero di spesa si sarebbe potuto devolvere alla sistemazione della Pa-

lestra di Educazione Fisica, che, sconvolta dalla guerra, aspetta dal '43 di essere rimessa in efficienza perchè i giovanetti Cavesi possano trovarvi il necessario ai loro esercizi fisici.

Che si aspetta per provvedere alle opere di cui abbisogna questa Palestra? Forse che essa sia completamente distrutta dal tempo e dalle piogge, per rifarla poi dalle fondamenta? Ed allora ho ragione di fare appello alla avvedutezza nello spendere il pubblico danaro.

Inoltre se la Palestra è stata danneggiata dalla guerra come il Palazzo che è stato adibito a Pretura, e come tanti altri edifici che si sono già ricostruiti, perchè proprio questo edificio

PALAZZI POPOLARI

Apprendiamo che tutto il materiale progettuale per la costruzione dei due palazzi popolari assegnati a Cava dal Ministero dei LL. PP. è stato approntato e che si deve provvedere solo all'approvazione ed all'aggiudica dei lavori. Rivolgiamo perciò una preghiera di sollecito agli organi competenti, perchè premono sia le necessità di lavoro per i disoccupati e sia le necessità di alloggio per i senzatetto.

che è indispensabile allo sviluppo della nostra gioventù deve essere così trascurato?

Altre volte abbiamo segnalato questa deficienza, ma invano. Speriamo che questa volta la mia voce, che è la voce degli ottocento giovanetti cavesi delle Scuole Medie, e potrebbe essere anche la voce di tutta la cittadinanza, non rimanga voce che chiama nel deserto.

Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti.

Carlo Lupi

(N. d. D.) Con piacere diamo notizia che tempestivamente gli stessi organi dirigenti il riassetto di Via Comizi si sono accorti di quanto innanzi, ed immediatamente hanno fatto spendere lo smantellamento della piattaforma di cemento per provvedere alla sola gittata di asfalto. Il rilievo perciò ha valore solo per maggior prudenza in avvenire e per la giustizia distributiva alla quale fa appello.

Segnaliamo intanto per eventuali variazioni al progetto, che anche la stradetta del Purgatorio, in prosecuzione di Via Comizi, ha già una gittata di una trentina di centimetri di cemento e pietrame, ed anche per essa i lavori di riassetto vanno limitati ad una sola gittata di asfalto.

LA MISSIONE DELLA SCUOLA

Se quelli che hanno iniziato la polemica sugli scorsi numeri de «Il Castello» intorno alla delicata opera della Scuola avessero sentito e letto il Radio - Messaggio del Ministro Gonella, certo se ne sarebbero astenuti. Ha detto infatti il Ministro:

«L'organismo della Scuola è facilmente disgregabile, quando non lo sorregga e difenda una vigile e gelosa coscienza della sua vitale necessità nel quadro dei valori e dei bisogni nazionali. Questa è l'esperienza che noi abbiamo fatta in questi anni e che vivamente desideriamo non si ripeta nell'avvenire. Per poter giungere a questo fine lontano, abbiamo avuto bisogno di partire nell'opera nostra da un punto iniziale: impostoci dalle circostanze fra le quali ci siamo trovati ad agire.

«Dovevamo rifare la parte corporea della Scuola, e do-

vevamo rifarla senza indugio e senza esitazioni. Dovevamo assicurare quel minimo corpo che tiene unita l'anima, pur sapendo che in ultima analisi quel che conta nella Scuola è l'anima. In questa sfera dobbiamo ancora continuare a lavorare. Ci sono enormi problemi ancora insoluti che riguardano le condizioni di vita del personale e la disposizione delle cose e dei mezzi.

«L'opera già iniziata sarà perseguita con tenacia pur nella consapevolezza dei limiti che le generali condizioni di vita del paese ci impongono d'osservare.

«I bisogni materiali della Scuola non ci danno tregua, ma essi non possono e non debbono più impedirci di volerci risolutamente a considerare la Scuola nei suoi fattori spirituali, ossia nella somma dei problemi educativi e culturali che propriamente la costituiscono e la sostanziano.

Mettiamo quindi da parte le polemiche su di un problema così delicato, ma rendiamoci conto che è questo il momento di lasciare alla Scuola la serenità necessaria per agire, è questo il momento di essere presenti, per la Scuola e nella scuola; è questo il momento in cui la Scuola deve orientare il vasto anello di rinnovamento nazionale e sociale è questo il momento in cui la Scuola deve inserirsi con fermezza, conscio dei valori umani, storici, politici, morali e religiosi che essa rappresenta, nella forma che do-

Sabato prossimo: Numero speciale per le Feste Nazionali.

vrà configurare l'esigenza d'una società rinnovata.

Perché questo avvenga bisogna che la scuola, ma soprattutto quella elementare, possa raccogliersi nel suo lavoro e trarre dal suo assiduo contatto colle promettenti energie alle quali dedica la sua opera dall'esperienza del suo operoso sacrificio e del suo generoso e disinteressato dono quotidiano, dalla virtù creatrice che è insita nella spiritualità della sua missione, la sensibilità dei nuovi compiti a cui la invita questo confluire di esigenze tumultuanti nel fermento d'un mondo in formazione.

Lasciamo dunque che la Scuola lavori e riponiamo in essa la nostra fiducia perchè quei problemi che noi crediamo di poter risolvere facendo delle chiacchiere, chi della scuola e nella scuola vive se li è posti prima di noi e tutti i suoi sforzi sono tesi a risolverli anche se essi, ai nostri occhi di

profani, passano inosservati e trasfigurati.

Riponiamo nel lavoro della Scuola, sia essa statale o privata, la nostra fiducia e lasciamo che essa possa rimettersi in linea generosamente e valorosamente nella battaglia nella quale è impegnata colla vita nostra la vita dei nostri figli.

Ricordiamo che quanto diamo alla Scuola avremo dato a noi stessi, che curando la Scuola curiamo noi stessi, che nobilitando la Scuola, nobilitiamo noi stessi, che esaltando la Scuola esaltiamo noi stessi.

Avv. Mario di Mauro

IL BIGLIETTO OPERAI IN FILOVIA

Il Prof. Antonio Lupi, per personale esperienza, ci ha passato i seguenti rilievi sul biglietto operai in filovia:

Le Direzioni filotramviarie di tutte le città destinano il servizio fino alle ore 8 del mattino a corse operaie, delle quali beneficiano indistintamente tutti i viaggiatori. Solo la nostra filovia ha il privilegio di limitare le cosiddette corse operaie alle ore 7 e di richiedere, per la concessione del biglietto a riduzione uno speciale certificato di lavoro, che è di difficoltà per gli stessi operai.

Poichè è inconcepibile che si esca di casa prima delle 8, specialmente d'inverno, e si prenda la filovia per puro divertimento, sarebbe opportuno ed anche socialmente simpatico che la Direzione della T. E. P. S. conceda a tutti indistintamente il beneficio delle corse operaie fino alle 8 del mattino.

Attraverso la Città

Listino distribuzioni

Il capo dell'Ufficio Comunale dell'Alimentazione ci ha fatto rilevare giustamente che non è possibile, per ragioni di tempestività, annunciare le distribuzioni attraverso il «Castello», che esce solo il sabato. Pertanto gli avvisi di distribuzione vengono regolarmente affissi nei principali negozi cittadini.

Ma un concittadino furbo ci ha fatto notare che è sempre bene dire attraverso il «Castello» l'elenco delle distribuzioni settimanali, ad evitare che si verifichino delle rimanenze a beneficio degli esercenti.

Preghiamo perciò l'Ufficio competente di assecondare la richiesta.

Messe ai Caduti

Si avvertono le famiglie e dei Caduti che nel primo giovedì di ogni mese, alle ore 7,30 del mattino il Rev. mo Can. Prof. Giuseppe Trezza celebrerà, nella Cappella Votiva al Duomo, una Messa in suffragio delle anime dei Caduti. I familiari dei Caduti sono pertanto pregati di intervenire.

Davanti al Metelliano

Con grande disturbo dei passanti e del pubblico che affluisce al Cinema «Metelliano» i monelli continuano a rincorrersi ad azzuffarsi, a ruzzolare, a dare spintoni ed a frantumare i vetri di qualche negozio.

Da CORPO DI CAVA

L'incontro Badia-Passiano

Attesissimo nel clan sportivo Badiense, l'incontro fra le due rivali cittadine Badia-Passiano.

Si è iniziato a grande andatura, ma purtroppo il terreno reso infame da un incessante pioggia ha frustato la possibilità dei tifosi di assistere ad una brillante e cavalleresca contesa. Sospeso quindi per impraticabilità di campo, l'incontro, per convenuto delle due Società, sarà recuperato domenica 14.

La festa dell'Immacolata

Nella festa dell'Immacolata è stato benedetto un antico e prezioso quadro della SS. Vergine dell'Olmo, che la devota famiglia Scapolatiello ha fatto riesporre al culto in piazza Risorgimento. Per l'occasione i bimbi dell'Asilo, maternamente guidati dalle brave Suore vocazioniste hanno cantato inni di lode alla Vergine, durante la processione per le vie del paese.

La Banda Musicale «Città di Nocera Inf.» diretta dal Maestro Fasano, ha eseguito un breve programma.

L'albero della cuccagna ed un trattamento di musica ritmica chiudevano la ben riuscita festa.

Laurea

Presso l'Università di Napoli relatore il chiarissimo Prof. Carmelo Colaninno si è brillantemente laureato in lettere il sig. Cammarano Vincenzo, discutendo la tesi «Cava dei Turchi».

Al neo dottore i nostri fervidi auguri.

Auguri

Alla Signora Lucia Scapolatiello i nostri auguri per il giorno del suo onomastico.

La refezione scolastica

Non è detto che Cava debba avere trattamento di inferiorità rispetto agli altri Comuni della Provincia per la refezione scolastica. Le ragioni sono assolutamente insufficienti per cui il Patronato si trova nella materiale impossibilità sia di dare la refezione a tutti gli scolari della città e sia di dare una refezione soddisfacente alla percentuale di scolari assistiti. Ed è perciò che sollecitiamo per l'esigenza della nostra popolazione scolastica una più congrua assegnazione alimentare.

Vendita di oggetti alla Pretura

Alle ore 9 del mattino del 19 dicembre nella sala delle udienze della Pretura si effettuerà la vendita di diversi oggetti confiscati da reato, ai migliori offerenti ed a pronti contanti.

Si prevede, come sempre, grande affluenza di concorrenti.

Da 45 giorni...

Potrebbe essere il principio di un romanzo, e non è che il principio di una brevissima nota.

Da 45 giorni si è provveduto a ripulire la fogna di Via Mazzini dal materiale di ingorgo, e tale materiale trovandosi ancora ammassato lungo i marciapiedi in attesa di essere trasportato al rifiuto. Per maggior delizia gli abitanti del luogo vi ammassano sopra quotidianamente anche l'immondizia ed altre simili delizie.

Swaghi pericolosi

Il nostro informatore Andrea Criscuolo ci ha segnalato che nel pomeriggio della domenica numerose frotte di ragazzi si svagano con monopattini ed aggeggiati a rotelle sull'asfalto della curva nei pressi della Madonna dell'Olmo con pericolo di gravi incidenti per il rilevante traffico di veicoli che anche di domenica pomeriggio battono la via nazionale.

TROPPI PEZZENTI!

Non temiamo di essere ritenuti degli egoisti incomprensibili, perché attraverso il «Castello» abbiamo sempre esaltato la carità ed incitato a fare il bene; perciò con tutta serenità riteniamo di poter dire che troppi pezzenti si vedevano in ogni ora del giorno chiedere l'elemosina. Se fino a tempo fa abbiamo notato una robusta e ben nutrita donna chiedere l'elemosina lamentando la malattia del marito (1),

malattia che si protraeva da anni, quando questa donna avrebbe potuto ben lavorare; se ci è capitato di aver fatto l'elemosina ad un'altra donna e di aver appreso poi che questa era suocera convivente di un benestantissimo agricoltore cavese; se vediamo qualche giovane che pur soffrendo di una leggera imperfezione fisica avrebbe potuto addestrarsi ad un'arte conveniente e non vivere sulla pietà cristiana, ben salutiamo l'iniziativa degli organi di sorveglianza tendente ad eliminare l'andazzo che si era venuto creando da tempo.

CONCORSI

Il Supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 247 del 27 ottobre 1947 pubblica i seguenti decreti relativi a concorsi banditi dal Ministero dei Trasporti:

Concorso per titoli e per esami a 50 posti di alunno d'ordine in prova negli uffici dell'Amministrazione delle FF.SS. (Gruppo C).

Concorso per titoli e per esami a 400 posti di alunno d'ordine in prova nelle stazioni delle FF. SS. (Gruppo C).

Concorso per titoli e per esami a 80 posti di segretario in prova nell'Amministrazione delle FF. SS. (Gruppo B).

Limite massimo di età per tutti i concorsi: 35 anni; termine utile per la presentazione delle domande: 15-2-1948.

LAVORO PER I DISOCCUPATI

Domenica scorsa i disoccupati di Cava si sono compostamente uccellonati per andare a sollecitare dagli Organi Comunali delle iniziative che valgano a procurare loro lavoro almeno per le settimane precedenti il Natale ed il Capodanno, onde alleviare le sofferenze in quelle sante giornate.

Gli Organi Comunali promissero il loro interessamento, ed iniziative in tali sensi sono state prese. Poiché la richiesta dei disoccupati è meritevole, invochiamo anche noi molta considerazione da coloro ai quali saranno rivolte preghiere in merito.



ESTASI

Ho visto fra le nubi un volto amato, un volto sorridente; quel sorriso agognato sfioriva l'ho rivisto, finalmente!

M'ha parlato sereno: «Vieni, quest'ora m'ha detto: «non andrò a spasso, e le amarezze del destino insieme scorderò».

Non più sotto le stelle come allora, ma per il firmamento passeggeremo ancora, ed io saprò lenire il tuo tormento».

E m'ha teso la mano... Ho sentito una forte stretta al cuore. Sono stato annientato da un arcano improvviso dolore.

Cora visione, sei sparita presto, senza darmi un conforto; e m'hai lasciato messo, solo col mio dolore e il mio sconforto.

Ma in me non è svanito di rividerli il desiderio ardente; e scrutterò domani l'infinito, ma forse inutilmente.

ERNESTO CODA

Piccola Posta

Fiduciosa - Non Vi fate illudere. Il divorzio verrà se dovrà venire. Non sarà certo la Vostra voce a far scuotere e decidere chi sta in alto ad istituire. Ce ne metterete che quanto Vi è capitato, senza indagare e senza far risalire la colpa a Voi e all'abbandono di Vostro marito, non rappresentate certo una *vari avis*: oggi le separazioni personali ed i discioglimenti di paternità hanno una preponderante percentuale fra gli affari giudiziari.

Fortunata - Non «fregato» - Avete vinto onestamente e non vi vuol pagare? Niente da fare, caro amico «sfortunato», il vostro caso è contemplato dall'art. 2034 Codice Civile e rientra fra le obbligazioni naturali che non godono la tutela della legge.

Curiosità - Il Rione Scacciaventi, che avete più volte letto corrispondere nel Medio Evo agli attuali Rioni S. Francesco e Pianeri. Ed appunto in tali rioni avevano i loro palazzi, come potete tuttora constatare, le poche famiglie patrizie di Cava: i Genoino, i Trara, gli Sparano, i Canale, i Notargiacomo, i Quaranta, gli Stendardo, i De Marinis e qualche altro.

Fidanzamento

Nel giorno del suo onomastico la gentile signorina Concettina Pagliara di Giovanni ha scambiato promessa di nozze con il Dott. Agr. Antonio Di Mauro del cav. Carmine, Auguri.

Culla

L'agronomo cav. Carlo Lambiase, nostro consigliere comunale, e la sua gentile consorte, sig.ra Giovanna nata Salvi, sono stati allietati dalla nascita del terzogenito, al quale hanno dato il nome di Antonio in omaggio all'avo materno.

Auguri

Per S. Nicola: ai medici dr. Casillo, Senatore, di Mauro, agli amici Torre, Violante, Rispoli, Cinque, Canonic, Cav. Cane, Pinto, Pisapia.

Per S. Lucia: alle sig.re prof. Stabile-Cavallio, Benincasa-Iole, Vitolo-Apicella, Pisapia, Apicella-Gustato.

Per l'Immacolata Concezione: vedova d'Attri, alle sig.re Imbimbo-Pisapia, Tittina Apicella.

Laurea

Il concittadino Lambiase Mario fu Vincenzo si è laureato brillantemente in Veterinaria. Felicitazioni ed auguri.

Lutti

Si è spento in ancor giovane età una nobile figura di lavoratore e padre esemplare, il commerciante Paolo Criscuolo, lasciando nel dolore la moglie e sei teneri figliuoli, e largo rimpianto in quanti ne apprezzarono le elette doti di onestà e laboriosità. Condoglianze.

A 52 anni si è spenta la signora Anna Della Rocca, nata Polverio, madre affettuosa di sei figliuoli, tra cui due reduci ed un prigioniero, e donna veramente religiosa e caritatevole. La notizia della sua morte ha commosso quanti la conoscevano. Al marito, ai figliuoli ed ai parenti le nostre condoglianze.

Cronachetta nera cittadina

■ Sono incappati in contravvenzioni stradali: Bellofatto Antonio di Giuseppe, Caso Ciro fu Michele, Arpa Giuseppe di Pasquale, Esposito Pietro di Natale, Paparo Giovanni di Salvatore, Falcone Gaetano fu Bonaventura, Savarese Francesco di Carmine, Pepe Salvatore fu Antonio.

■ L'alunno Arturo fu Ludovico è stato assolto dall'imputazione di messa in vendita di generi avariati, per non aver commesso il fatto.

■ È stato denunciato all'Autorità Giudiziaria Bartiromo Domenico di F. Saverio per ingiurie e per-cosse a Ragone Elena.

■ Gambardella Giovanni di Antonio deve rispondere di appropriazione indebita in danno di Pagliara Mario.

■ Pepe Vincenzo fu Giuseppe dovrà rispondere di maltrattamenti in danno di Sorrentino Giuseppe.

■ Santoriello Raffaele di Alfonso è imputato di furto doppiamente aggravato in danno di Cuccio Vincenzo.

La lapide ai Caduti

Il pio sodalizio delle famiglie dei Caduti ricorda ancora agli interessati che nella sua marmorea Cappella degli Eroi al Duomo ha murato una lapide che ricorderà nei secoli i nomi delle Vittime militari e civili della seconda guerra mondiale, come già fece per quelle dell'altra guerra. Chi desidera vedere ricordato un nome caro, deve versare L. 500 al segretario del Sodalizio, rag. Benedetto Pisapia, per contribuire alla spesa del marmo e dell'incisione. I primi nomi sono stati già incisi.

Le tabelle dei negozi

Un concittadino domenica sera ci fece notare il simpatico effetto di luce che dava il neon del Metelliano, a cui però faceva terribile contrasto l'abbandono in cui sono lasciati i negozi dirimpetto, specialmente perché mancanti delle tabelle. Poiché questi negozi non sono i soli, ma numerosi altri negozi si trovano nelle stesse condizioni, riteniamo opportuno, nell'interesse degli stessi commercianti, di incitare questi ultimi a badare un po' anche all'esteriorità dei propri negozi, perché ceramente un negozio di bello aspetto attrae più avventori di un negozio trascurato.

Fior di piselli...

Pur se siete simpatici e avvenenti FOTOTOT vi renderà più belli!

A CINEMA

Al Metelliano - da oggi un film eccezionale SELVAGGIA BIANCA a colori naturali; Mercoledì L'ORO DEL DEMONIO; Venerdì LA PISTA DELLA VENDETTA; da sabato TARZAN E I MOSTRI; Imminente il più grande film della cinematografia italiana FURIA con Rosano Brazzi.

Al Marconi - da oggi il capolavoro della «comicità» SPERDUII NELL'HAREM con Gianni e Pinotto; Martedì UN AMERICANO IN VACANZA; Giovedì MIO FIGLIO PROFESSORE con Aldo Fabrizi; da sabato LA BELLA E LA BESTIA.

All'Odeon - da oggi una squisita riproduzione della cavalleria del 700 KITTY; Martedì MONTECRISTO; Mercoledì LA RIVINCITA DI MONTECRISTO; da venerdì un film sorprendente.

■ I soliti ignoti hanno commesso furti in danno di Mosca Aniello, Murino Adele, Mosca Giuseppe, Zarrella Alfonso.

■ Della Corte Maria Grazia di Generoso e Gaudiosi Carmela se le son date di santa ragione. La peggio l'ha avuta la seconda che ha riportato lesioni volontarie.

PENSIERINI

1) La gioia sulla terra non si semina mai che in un solco tracciato dal lavoro e dal dolore. Voi che volete la gioia, cominciate col lavorare e col sopportare!

2) Ricordati che il bene non fa rumore ed il rumore non fa bene! Per vivere contento devi fare il maggior bene possibile e nasconderti il più che sia possibile.

3) Va calma e sorridente nella vita, o generosa ed onesta figlia, che ancor giovane non hai più sulle guancie l'aurora, perché hai passato lunghe veglie a lavorare per tua madre malata e per i tuoi fratelli insufficienti ai loro compiti. Va, senza abbassare gli occhi davanti a compagne che forse si burlano delle tue spalle incurvate dalla fatica!

4) Va, calma e fiera, o giovanotta pura che senti lungo la via i motteggi sulla povertà del tuo vestito, e gli inviti a cambiare rotta col miraggio dell'oro e del piacere. Rispondi a queste voci: «Mia madre ne morrebbe!»...

5) Va con la fronte alta, o cuore magnanimo, che la calunnia ha toccato col suo veleno, e che hai visto formarsi il vuoto intorno a te, e forse mancarti il lavoro. Continua la tua via di operai proba e laboriosa! Non tradire il tuo dovere per il rispetto umano, né cedere a peride promesse!

6) E tu anche nella famiglia resta calma e forte, tu che per un misterioso accidente non sai essere amabile, mentre il tuo cuore trabocca di affezione, non sai far valere i tuoi servizi, mentre lavori più di tutti e sei ributtata come persona inutile. Continua nel silenzio e nell'oblio il tuo compito, e lascia che gli altri profittino dei tuoi sacrifici e brillino del tuo splendore.

7) Io, coscienza, son qui per sostenervi, o voi tutti, martiri ignoti del dovere compiuto nell'ombra sotto il solo sguardo di Dio, io, coscienza, mi chiamo la luce di Dio!

AL VITTORIA continuano i balletti del sabato sera.

1-2-X?

ve lo dirà meglio un sorso di caffè. Giocate perciò al

BAR DEGLI SPORTIVI
GELATERIA VITTORIA - Piazza Roma
Si gioca fino alle ore 14 del Sabato

Se il vostro apparecchio non funziona o funziona male rivolgetevi al laboratorio

Radio Senatore

Via Balzo N. 7

La Ditta **ANTONIO**

IRADANESE Corso Roma n. 212

offre sempre tessuti di novità a prezzi imbattibili

Estrazioni del Lotto

del 13 Dicembre 1947

Bari	19	50	9	24	34
Cagliari	—	—	—	—	—
Firenze	10	87	89	61	67
Genova	72	19	63	69	21
Milano	7	61	55	65	10
Napoli	29	69	67	36	89
Palermo	56	14	87	3	43
Roma	—	—	—	—	—
Torino	8	7	67	3	43
Venezia	24	13	26	42	64

Condirettrici responsabili:
Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda
Cava dei Turchi - Tel. 46